

**REGOLAMENTO COMUNALE PER I LAVORI DI SCAVO, RINTERRO E RIPRISTINO EFFETTUATI SULLE STRADE
COMUNALI E RELATIVE PERTINENZE E SU ALTRE AREE PUBBLICHE**
(approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 16/02/2012)

1 - SCOPI

Definire le metodologie di esecuzione, i tempi di intervento dal momento dell'esecuzione dello scavo al momento di esecuzione del ripristino, i controlli da effettuarsi in corso d'opera e nel tempo.

Assicurare la massima Qualità dei lavori eseguiti.

2 - OGGETTO DELLA PROCEDURA

Questa procedura è riferita all'effettuazione di lavori, di riparazioni urgenti, di guasti, manutenzioni e di nuovi lavori di servizi posati e da posare sotto le strade ed i marciapiedi comunali.

Oggetto della procedura è l'esecuzione di:

- Demolizione di: manto stradale, sottfondi stradali, strato superficiale strade bianche, banchine, pavimentazione marciapiedi e piazze, cordoli di contenimento;
- Scavi e rinterri;
- Rifacimento o ripristino di: manto stradale, sottfondi stradali, strato superficiale strade bianche, banchine, pavimentazione marciapiedi e piazze, cordoli di contenimento, per restituire le condizioni iniziali.
- Rimozione e ripristino di segnaletica orizzontale e verticale;
- Spostamento armature e manufatti stradali.

L'esecuzione di tutte le opere dovrà avvenire in modo tale da rendere meno disagio alle sedi stradali esistenti ricostruendo la pavimentazione la più omogenea possibile alla restante parte.

2.1 - ATTO AUTORIZZATIVO

Ogni richiesta di intervento su strade, marciapiedi e piazze che comporti l'esecuzione di opere di cui all'art. 2 dovrà essere preventivamente autorizzato con specifico atto rilasciato dell'Area Uso e Assetto del Territorio. La richiesta dovrà essere redatta sulla modulistica predisposta dal Comune, corredata della relazione tecnica illustrativa e fotografica e degli elaborati grafici tecnici esplicativi dell'intervento. Dal rilascio dell'atto autorizzativo decorre un anno per l'esecuzione dei lavori; qualora alla scadenza dell'anno i lavori non siano terminati per motivi non dipendenti dal richiedente, sarà possibile richiedere una proroga della durata massima di 6 mesi corredata dalle motivazioni stesse; è a discrezione dell'Area Uso e Assetto del Territorio concedere la proroga valutata le motivazioni. Scaduti i termini, qualora le opere non fossero terminate, l'Amministrazione introiterà il deposito cauzionale.

2.2 - CAUZIONE

Ogni atto autorizzativo per gli interventi di cui all'art. 2 verrà rilasciato a seguito del versamento di un deposito cauzionale a garanzia della corretta esecuzione delle opere il cui importo è stabilito dalla specifica Delibera di Giunta Comunale. La suddetta cauzione verrà restituita dopo 6 mesi dalla data di ultimazione dei lavori a seguito di apposita richiesta e di verifica da parte dell'Area Uso e Assetto del Territorio di corretta esecuzione. Qualora non sia verificata la corretta esecuzione, il richiedente dovrà provvedere entro 30 giorni al rifacimento delle opere non eseguite correttamente, ovvero l'Amministrazione introiterà il deposito cauzionale.

3 - COMUNICAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per ogni intervento, autorizzato dal Comune di Ostellato, dovrà essere comunicato all'Area Uso e Assetto del Territorio sia l'INIZIO LAVORI che la FINE LAVORI tramite fax n. 0533681056, indicando:

- la strada comunale interessata;
- un punto di inequivocabile riferimento;
- il tipo di intervento da eseguire;
- la parte del corpo stradale interessata;
- l'eventuale occupazione della sede stradale, interruzione o senso unico alternato del traffico;
- il Tecnico che segue i lavori;
- il riferimento dell'atto autorizzativo rilasciato dall'Area Uso e Assetto del Territorio.

Qualora causa guasti si dovesse intervenire d'urgenza dovrà essere dato immediato avviso via fax al Comune, Area Uso e Assetto del Territorio e Comando Polizia Municipale - fax. N. 0533681056, indicando gli stessi punti di cui sopra.

4 - RESPONSABILITÀ

L'esecuzione dei lavori oggetto della presente procedura devono avvenire con la scrupolosa osservanza ed applicazione di tutte le norme del Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione, tenendo l'Amministrazione Comunale ed i suoi Funzionari sollevati da ogni responsabilità al riguardo per eventuali danni nei confronti di terzi, ed indenni da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziario.

5 - NORME GENERALI

Durante l'esecuzione dei lavori in oggetto è consentita l'occupazione temporanea del suolo stradale, adottando tutte le cautele necessarie mediante l'apposizione dei regolamentari segnali previsti dal Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione, previo atto autorizzativo del Comando Polizia Municipale di questo Comune, come meglio indicato al punto 9.

Gli eventuali attraversamenti trasversali del corpo stradale che si dovessero rendere necessari dovranno essere eseguiti, in funzione della tipologia e delle condizioni della strada nella fattispecie, mediante trivellazioni o

con macchine spingitubo e la tubazione o il servizio, onde permettere eventuali riparazioni senza mai interferire con la sede stradale, dovranno essere collocati all'interno di tubo di protezione, il quale deve essere prolungato su ciascun lato di almeno 1 ml. oltre i cigli esterni dei fossi stradali.

Sarà consentito di eseguire l'attraversamento a cielo aperto con conseguente rottura della strada mediante taglio preventivo della pavimentazione, solo a seguito di specifico nulla osta del Comune.

In questo ultimo caso gli scavi dovranno essere eseguiti a metà larghezza stradale per volta mantenendo ed assicurando il transito sulla rimanente parte della carreggiata, restando vietato di procedere all'escavazione della seconda metà se prima non sia stato ricostruito, in condizioni di agevole transitabilità, il piano viabile della prima metà; qualora la larghezza della strada sia tale da non consentire il transito in sicurezza e a norma nella metà carreggiata lasciata libera dai lavori, si provvederà alla chiusura temporanea della strada, con i relativi adempimenti d'intera con il Comando Polizia Municipale.

Ove nelle operazioni di manutenzione sia necessario modificare camerette, pozzetti per ispezione e manovre, per posa di meccanismi, sfiati, scarichi, prese, idranti, ecc., ovvero caditoie, la loro muratura non dovrà in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze od ostacolare le operazioni di manutenzione sulle strade comunali stesse.

I chiusini di detti manufatti dovranno essere collocati interamente fuori della carreggiata nelle banchine e marciapiedi o margini della strada o suoi annessi, e dovranno essere mantenuti a perfetto raso della superficie delle suddette pertinenze e dovranno essere del tipo carrabile al traffico pesante.

Qualunque sia il tipo di servizio, lo stesso, deve essere posato ad una profondità non inferiore a 100 cm. sotto la quota della pavimentazione o banchina stradale. Tali profondità va misurata dall'estradosso della tubazione di protezione.

6 - TAGLIO DELLA MASSICCIATA STRADALE

Dovendo eseguire attraversamenti a cielo aperto, degli scavi longitudinali, o scavi di nicchie, si dovrà provvedere prima allo scavo, al taglio della massicciata stradale mediante motosega a disco o fresatrice o martello demolitore, allo scopo di evitare abrasioni o screpolature al manto stesso.

I tagli dovranno essere eseguiti maggiorando la sezione di scavo previsto di 10 cm. su ogni lato. La profondità non potrà essere inferiore all'intero spessore della pavimentazione.

7 - RINTERRI DI SCAVI

Il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere immediatamente trasportato a rifiuto, è fatto divieto di deposito, anche provvisorio del suddetto materiale sulla sede stradale e sue pertinenze. Si dovrà inoltre provvedere alle relative armature, puntellature e sbadacchiature ed adottare tutte le precauzioni che fossero necessarie per garantire la sicurezza delle persone o delle cose.

Gli scavi stessi subito dopo la posa dei servizi dovranno essere riempiti con sabbia del Po o materiale qualitativamente equivalente, nello spessore reso di cm. 40 - 50 opportunamente costipato con idoneo mezzo meccanico.

Scavi eseguiti su aree verdi

Il rinterro degli scavi eseguiti su aree adibite a verde pubblico, dovrà avvenire (dopo le opportune protezioni dei manufatti posizionati con: sabbia, calcestruzzo, nastro segna cavi, ecc) utilizzando per i primi 40 cm. terreno di risulta opportunamente vagliato e per gli ultimi 20 cm. fino al piano di campagna con terreno naturale privo di detriti opportunamente costipato e rifinito a perfetta regola d'arte, pronto per la semina.

Attraversamenti di ponti e ponticelli

L'attraversamento dei ponti e ponticelli, dovranno essere presentati disegni esecutivi con particolari di ancoraggio, dovrà comunque essere concordato con questo Ufficio il passaggio dei ponti stessi ed in nessun caso dovranno essere manomesse o intaccate le strutture portanti dei manufatti.

Norme generali

Il rinterro ed il ripristino delle pavimentazioni dovranno effettuarsi come segue, fermo restando che ulteriori prescrizioni relative ai ripristini e ai materiali o altro potranno essere opportunamente impartite in funzione delle caratteristiche del singolo caso.

L'esecuzione del ripristino provvisorio dovrà avvenire entro 48 ore dalla chiusura dello scavo.

A - Massicciate:

Sul rinterro eseguito come sopra dovrà essere realizzata una massicciata stradale mediante la posa in opera di misto granulare stabilizzato del tipo da 1" e 2" nello spessore reso di cm. 40 il tutto costipato strato per strato con idoneo mezzo meccanico.

Il rinterro della parte superficiale della banchina stradale dovrà avvenire mediante la posa in opera di misto granulare stabilizzato del tipo da 1" e 2" nello spessore reso di cm. 30 (N.B. il rinterro della banchina stradale suindicato è da concordarsi con il l' Area Uso e Assetto del Territorio, volta per volta secondo lo tipologia della via in cui si opera).

Il rinterro delle strade bianche, aree a ghiaia e/o sterrate adibite a parcheggio o al transito dei cicli e dei pedoni, dovrà essere realizzata mediante la posa in opera di misto granulare stabilizzato del tipo da 1" nello spessore reso di cm. 40 il tutto costipato strato per strato con idoneo mezzo meccanico e finito con materiale stabilizzato della granulometria 0/25. Eventuali variazioni dovranno essere concordate con il Servizio Tecnico Esterno.

B - Pavimentazione bitumata:

Sulla massicciata stradale dovrà essere messo in opera uno spessore compattato di almeno 10 cm. di conglomerato bituminoso (binder) del tipo 0/20 - 0/25 mm., perfettamente rullato e raccordato alla pavimentazione esistente, entro lo sezione dello Scavo e sigillatura perimetrale con emulsione bituminosa e sabbia.

Per quanto riguarda il ripristino della pavimentazione superficiale dello scavo, (tappeto d'usura) in conglomerato bituminoso del tipo chiuso di pezzatura 0/4 - 0/6 - 0/8 - 0/12 da concordare con l' Area Uso e Assetto del Territorio, dovrà essere messo in opera, previa scarifica di cm.3 del manto esistente nelle adiacenti zone di attacco, per uno spessore di almeno 3 cm. compresso, accuratamente rullato, e comunque dello spessore necessario per ottenere un perfetto raccordo livellato con la pavimentazione circostante. A seconda del tipo di scavo effettuato la scarifica ed il ripristino del manto d'usura dovrà essere:

- **attraversamenti trasversali** la **scarifica** dovrà essere eseguita parallelamente allo scavo per una larghezza minima di cm. 50 su ogni lato, misurata dal limite dello scavo verso l'esterno; il **tappeto** sarà eseguito su tutta la carreggiata e dovrà avere la larghezza tale da sovrastare la superficie di scavo e quella di scarifica;
- **scavi longitudinali** la **scarifica** e la larghezza del **tappeto** saranno di volta in volta stabiliti con i tecnici dell'Amministrazione Comunale in base al tipo di scavo effettuato, alla larghezza della strada ed alla tipologia della stessa;
- **scavi in nicchia** la **scarifica** dovrà essere eseguita sul perimetro dello scavo per una larghezza minima di cm. 50 su ogni lato, misurata dal limite dello scavo verso l'esterno; il **tappeto** dovrà essere eseguito su tutta l'area di scavo e la superficie di scarifica;
- **interventi puntuali** (pozzetti, caditoie, chiusini); la **scarifica** dovrà essere eseguita sul perimetro dello scavo per una larghezza minima di cm. 50 su ogni lato verso l'esterno; il **tappeto** dovrà essere eseguito su tutta l'area di scavo e la superficie di scarifica;

C - Pavimentazioni in materiali litoidi: per quanto riguarda il ripristino della pavimentazione superficiale dello scavo in materiali litoidi (ciottoli, cubetti di porfido, ecc.) la larghezza dovrà essere concordata contestualmente con l' Area Uso e Assetto del Territorio previo sopralluogo. Il Comune comunque si riserva, in caso di modifiche dei programmi relativi ad eventuali variazioni delle pavimentazioni esistenti, di concordare con il richiedente il nuovo intervento.

E' fatto obbligo inoltre al richiedente la messa in quota dei chiusini stradali e delle caditoie per lo scolo delle acque secondo la nuova quota della pavimentazione.

D - Marciapiedi in conglomerato bituminoso: di qualunque natura risulti il materiale asportato, il rinterro dello scavo verrà eseguito con la posa di sabbia (cm. 20 costipati), stabilizzato da 1. (cm. 30 costipati), conglomerato cementizio (cm. 10 R'. cK 25 N/mmq.). A finire per tutta la larghezza del marciapiede e per una lunghezza pari allo scavo maggiorato di cm. 50 per lato verrà eseguito il ripristino mediante la posa di conglomerato bituminoso 0/6 (cm. 2 - 3 compresso) previa stesura di emulsione bituminosa.

Qualora i lavori interessino la superficie dei passi carrai la soletta in calcestruzzo, dovrà essere opportunamente corredata di idonea armatura metallica (rete di acciaio elettrosaldato a maglia quadra 10x10 cm. diametro mm. 8).

N.B. nell'eseguire i lavori di ripristino dei marciapiedi il richiedente dovrà tenere conto ed applicare le disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 Luglio 1996, n. 503 in materia di barriera architettonica.

E - I bordi, selci, liste di granito, ecc., che durante i lavori di demolizione e di ripristino venissero rotti o danneggiati, dovranno essere sempre sostituiti con nuovi di uguale tipologia. Se lo scavo per la posa dei cavi o manufatti avviene in aderenza della cordonata del marciapiede, in ogni caso dovrà essere costruita la relativa cunetta o con piastrelle di porfido (cm. 20x20x4) o di quel materiale che deciderà l' Area Uso e Assetto del Territorio secondo gli accordi da prendere caso per caso.

8 - OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE

Sarà cura del richiedente, prima dell'inizio dei lavori, prendere contatti con i seguenti Uffici Tecnici:

ENEL

TELECOM

CADF

Servizio acqua

Servizio fognatura

EDISON D.G.

Servizio gas

COMUNE

Servizio illuminazione pubblica

Servizio verde pubblico

Comando Polizia Municipale

ed eventuali altri enti pubblici e/o privati per verificare l'eventuale presenza e l'esatta ubicazione dei servizi pubblici e/o privati interrati e per individuare le aree verdi e le essenze ornamentali di proprietà Comunale. Il richiedente sarà quindi responsabile di eventuali danneggiamenti e tenuto perciò al pagamento delle spese di ripristino e di rifusione dei danni diretti ed indiretti.

9 - SEGNALETICA STRADALE TEMPORANEA E OBBLIGHI DI CANTIERE

L'onere per la fornitura, per l'installazione e la manutenzione della segnaletica temporanea di pericolo, di prescrizione, di preavviso e di direzione, è a carico del richiedente, nel rispetto di quanto previsto dagli art. 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 del D.P.R. 16.12.1992, n.495 (Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada) e successive modifiche ed integrazioni.

Nel corso delle operazioni, le aree di cantiere eventualmente occupate ed in particolare gli scavi, dovranno essere opportunamente recintati e delimitati con le apposite barriere previste dall'art. 32 del D.P.R. n. 495/92, in modo da non costituire intralcio e pericolo alla circolazione autoveicolare, compresi i velocipedi ed i pedoni.

In prossimità della testata di ogni cantiere o area di lavoro di durata superiore ai 7 giorni lavorativi, è obbligatorio collocare l'apposita tabella lavori, di cui alla Fig. II 383 del D.P.R. n. 495/92.

Al richiedente fanno carico tutti gli obblighi previsti dai vigenti regolamenti per le segnalazioni degli scavi e degli ostacoli sul suolo pubblico, compresa ogni responsabilità, presente e futura, in conseguenza di danni a terzi per effetto di insufficiente o mancante segnalazione delle opere in corso, in conseguenza di una irregolare esecuzione dei lavori di ripristino o per mancata manutenzione delle opere eseguite, che il richiedente dovrà garantire fino allo svincolo del deposito cauzionale di cui al punto 2.2.

Al termine di ogni turno di lavoro gli scavi dovranno essere chiusi o opportunamente recintati in modo da non costituire pericolo per la circolazione stradale; va a tal fine garantita la pulizia della strada ed il particolare lo sgombero totale dei mezzi e dei materiali.

La manutenzione delle opere eseguite sul suolo pubblico dovrà essere perfetta e continua a cura e spese del richiedente fino allo svincolo della cauzione.

10 - RIPRISTINO SEGNALETICA STRADALE VERTICALE E ORIZZONTALE

Quando i lavori richiesti riguardano, strade, corsi, vie, piazze e/o comunque aree pubbliche dotate di segnaletica stradale orizzontale, verticale e complementare, al richiedente è fatto obbligo, a proprie cure e spese:

Ripristinare la segnaletica orizzontale eliminata o danneggiata, tanto in ml. e/o mq., comprese le figure regolamentari eventualmente compromesse dai lavori;

Ripristinare la segnaletica verticale eventualmente rimossa o ricoperta a causa dei lavori, ricollocandola esattamente nello stesso luogo prima dell'inizio dei lavori;

Ripristinare la segnaletica complementare eventualmente rimossa, quali delineatori di margine, di curvo, di ostacolo, dossi artificiali, portacicli, paletti e fioriere, dissuasori di sosta, ecc., ricollocandoli esattamente nello stesso luogo prima dell'inizio dei lavori.

Eventuali danni agli impianti segnaletici devono essere ripristinati a carico ed a spese del richiedente, secondo i tempi e le modalità prescritte dal Servizio Tecnico Esterno.

Il richiedente è inoltre responsabile civilmente e penalmente per danni o incidenti stradali verificati si a causa del mancato intervento di ripristino della segnaletica, al termine dei lavori autorizzati.

11 - CONTROLLI

- a) Controllo in corso d'opera: il controllo dell'esecuzione corretta dei lavori e la rispondenza degli stessi alla presente procedura saranno effettuati dai tecnici predisposti dell' Area Uso e Assetto del Territorio di questa Amministrazione, i quali nel corso dei lavori vengano riscontrate eventuali non conformità verbalizzeranno il Sopralluogo indicando: il tipo di inadempienza, le note riguardanti il metodo di esecuzione, la tenuta del cantiere e la segnaletica stradale presente.

Il richiedente dovrà sempre ottemperare a tutte le disposizioni relative allo svolgimento dei lavori e alle loro modalità impartite dal tecnico preposto nell'interesse della proprietà stradale e per la tutela del transito e dovrà riparare prontamente tutti i danni che a seguito dei lavori potessero derivare alla strada e sue pertinenze che ai terzi.

Se nonostante tutte le cautele e le buone norme adottate, nel tratto di strada interessato dai lavori, dovessero verificarsi degli avvallamenti o deformazioni della sagoma stradale, il richiedente avrà l'obbligo delle continue riprese del piano viabile, delle banchine e delle pertinenze stradali fino al perfetto assestamento e regolarizzazione dell'intera sagoma stradale e comunque fino allo svincolo del deposito cauzionale.

- b) Controllo finale: verrà eseguito, a seguito di apposita richiesta, dopo sei mesi dalla comunicazione di ultimazione dei lavori, e prima della restituzione del deposito cauzionale di cui al punto 2.2, mediante sopralluogo, al fine di accertare la perfetta esecuzione ed efficienza delle opere; in particolare verrà verificata l'esecuzione a regola d'arte del tappeto di usura e che non si siano verificati abbassamenti dello stesso; in caso contrario il richiedente dovrà provvedere al ripristino delle opere nel pieno rispetto della presente procedura.

12 - PRESTAZIONI DI ENTI GESTORI DEI SERVIZI

Sono fatti salvi i patti e le condizioni previste dagli accordi in essere o futuri con enti gestori dei servizi di utilità pubblica, comprese le forme di garanzia per la corretta esecuzione delle opere. Detti enti gestori rimarranno in ogni caso responsabili per la corretta esecuzione delle opere per un periodo di tre anni dall'ultimazione degli stessi e saranno tenuti al mantenimento in perfetto stato delle stesse opere.